Lunedì 9 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 293

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 5, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione 1902

al Giornale

La "Patria del Friuli"

*Col primo di gennaio 1902 la **Patria del Friuli** entra nel ventesimosesto anno, e si propone di continuare a meritarsi la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali in questo momento politico ch' è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità dell' Italia.*

Non ha bisogno di programma, nè fa promesse, sicuri essendo i Soci che essa corrisponderà al suo passato, per cui d' anno in anno rese più completa la compilazione e conseguì d' essere il Giornale preferito dalla grande maggioranza de' Friulani e di avere, fra essi, Soci numerosi anche all' Estero.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

***Lire ventiquattro** pei Soci con diritto all' inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per* avvisi e comunicati *d' interesse privato.*

***Lire diciotto** per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

*Per l' Estero **lire trentasei** per un anno — **lire diciotto** per un semestre — **lire nove** per un trimestre.*

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

***La Stagione** (edizione di lusso) L. 12.80*
***La Stagione** (piccola edizione) » 6.40*

Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

Agli Amici della PATRIA DEL FRIULI.

L' Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del Giornale, se al più presto rinnoveranno, come fecero cortesemente anche in passato, la loro associazione per l' anno nuovo 1902. Ciò agevolerà all' Amministrazione il lavoro di registrazione e di preparazione delle fascie con cui spedirlo a mezzo della Posta.

L' Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato coi pagamenti per lo spirante anno o per anni anteriori, a mettersi finalmente in regola, inviando gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 7 — Presiede Saracco,* — il quale partecipa che, in seduta segreta, con 84 favorevoli e 34 contrari, fu convalidata la nomina a senatore del prof. Ponsiglioni, contrariamente al parere della Commissione speciale della quale è relatore il Senatore Di Prampero.

Si continua poi la discussione del progetto di legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d' arte.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Presiede Villa,* il quale comunica una lettera di Afan de Rivera, invocante una inchiesta su tutta intiera la sua vita; e ciò in risposta alle accuse dei socialisti. Non se ne può tener conto, perchè non ha forma di mozione.

Si discute il progetto per l' abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nella industria...; ma quando si tratta di votare un emendamento, si trova che la Camera non è in numero.

NUOVI SCANDALI
E NUOVI PROCESSI.

Oggi a Verona continuerà il processo tanto emozionante pel fatto da cui trae l'origine e per un tragico episodio. E a Bologna si svolge con istraordinaria lentezza il processo Palizzolo e compagni; mentre per le Assise di Lucca si sta preparando il processo Musolino. Ma non basta; a Napoli, dopo la scoperta di scandali inauditi, si prepara grossa materia per altri processi.

Davvero che c' è da impensierirsi per siffatte eccezionali manifestazioni della criminalità in Italia! Esse sono troppo in contrasto con la vantata civiltà, che taluni si ostinano a credere ovunque progredita e benefica!

Da tre giorni tutti i nostri Giornali sono pieni di particolari riguardo i nuovi scandali di Napoli, in cui sembra che siano involti, oltre taluno appartenente all' esercito, giovani di distinte famiglie ed i loro padri, e persino qualche uomo politico e (a maggior disdoro) si accenna pur a complicità di Magistrati sinora ritenuti rispettabili!

E questi nuovi fatti immorali, queste nuove preoccupazioni turbano anche indirettamente, e non poco, la nostra vita pubblica. Difatti, certe azioni delittuose, certi abusi di delicati uffici e le svelate malversazioni, dimostrano come in talune Regioni il grado di moralità sia molto al basso. E non solo Napoli domanda una cura energica, come il Governo già statuì con altra inchiesta (dopo quella eseguita al Municipio) alle Opere Pie tutte e negli Uffici della Deputazione provinciale; ma, pur troppo, ne hanno bisogno parecchie altre cospicue città del Mezzogiorno.

Ed oggi alla Camera probabilmente si parlerà di questa cura provvidenziale, dacchè il discorso deve cadere su due mozioni presentate per ajutare la vita economica di quelle Provincie. Riguardo il quale ajuto, ottima deve dirsi l' intenzione degli on. Deputati che le presentarono; anzi la Camera, pei nuovi scandali svelati, non negherà un grande conforto agli onesti di esse Provincie, quello di sapere che gl' Italiani del Settentrione e del Centro si associano ben volentieri al proposito del Governo di giovare alle popolazioni meridionali. Se non che, siffatte provvidenze e providenze, e il rifiorire delle industrie e dei commerci, e la maggior ricchezza agraria renderanno più lieto l' avvenire... e intanto l' Italia dee soffrire per la liquidazione d' un doloroso passato! G.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 40	Germania	124 60
Romania	100 20	Napoleoni	20.20
Ster. inglesi	25 40.		

Ancora della RIFORMA AGRARIA.

Nel numero 4 dicembre abbiamo ringraziato l' on. Maggiorino Ferraris per il dono del fascicolo che contiene il suo disegno di legge circa la *riforma Agraria.* Ora poichè non crediamo utile discutere di parecchie idee dell' on. Deputato ed ex-Ministro prima che la Camera lo ponga all' ordine del giorno, ci accontentiamo frattanto di spigolare nella Relazione notizie nuove ed interessanti che provano i profondi studj e le dotte ricerche di lui sull' utile argomento.

E dapprima ci piace accennare al capitolo che parla della Cassa centrale agraria prussiana, una istituzione che ha avuto origini modeste e che ha uno sviluppo gigantesco, favorendo grandemente l' agricoltura nel regno e aiutandola a raggiungere l' attuale stato di opulenza.

La Cassa centrale prussiana ha appunto una certa rassomiglianza col progetto di una unione argraria presentato dell' on. Maggiorino Ferraris.

« Il primo fondo di dotazione nel 1895 fu di 5 milioni di marchi (lire 6 250,000): l' anno dopo, il capitale in rendita pubblica venne tosto elevato a 25 milioni di lire con la legge dell' 8 giugno 1896: con altra legge 20 aprile 1898 il capitale fu di nuovo accresciuto a 50 milioni di marchi (lire 62 500 000). Posta sotto la direzione del v. Heiene, uno degli uomini che più si era dedicato allo studio del credito popolare ed agrario, la nuova Cassa centrale spiegò ben tosto una crescente e benefica attività. Essa non accorda credito nè ai privati, nè alle singole Unioni cooperative, ma unicamente ai *Consorzi regionali di Unioni*, e serve sopratutto d' intermediaria fra le Casse di risparmio ordinarie e le Unioni regionali, costituendo così un ingegnoso meccanismo, mediante il quale i depositi delle Casse di risparmio, che in Germania superano i 5 miliardi, cominciano ad essere utilizzati a favore dell'agricoltura.

Nei primi tempi la Cassa venne pure largamente aiutata dal ministero delle finanze, che depositò presso di essa ad interesse minimo una parte notevole delle eccedenze di cui il tesoro fortunatamente dispone. La Cassa si trovò quindi in condizioni di operare con mezzi potenti ed a miti saggi di interesse. »

E pure questa istituzione era stata osteggiata, combattuta fortemente al suo sorgere da alcuni gruppi politici! Oggi, di fronte ai brillanti risultati ottenuti, ha conquistato anche le simpatie degli oppositori.

Infatti il movimento degli affari nell' ultimo esercizio superò i cinque miliardi di lire italiane e il danaro concesso in prestiti all' agricoltura, ascese a 510 milioni, a mitissimo interesse.

La Relazione è ricca di altri esempi circa quanto fu fatto in Francia in Austria e in altri Stati e cita anche un precedente italiano che purtroppo non è che una semplice proposta parlamentare fatta nel 1894 dall' on. Cavallotti e da altri deputati dell' Estrema Sinistra.

E sperabile che dalla semplice proposta del 1894 si passi oggi alla completa approvazione di una Legge che è attesa da anni in Italia e che farebbe rifiorire nel nostro paese quelle energie latenti che cominciano oggi a dare i primi segni di un benefico risveglio.

Un movimento di iniziative — nota a questo proposito l' on. M. Ferraris chiudendo la sua Relazione — un risveglio di progresso e di aspirazioni si accentua in ogni parte dell' Italia rurale. Lo attestano i congressi di agricoltori e di contadini, le discussioni della stampa, i voti delle rappresentanze agrarie.

Lo Stato italiano verrebbe meno ad ogni sua funzione economica e sociale, se restasse indifferente e neghittoso di fronte a questi nuovi problemi, che assumono ogni giorno importanza maggiore.

E già essi trovarono, in parte, eco nel Parlamento, in varie proposte di legge, come i disegni del ministero Di Rudini-Luzzatti, der la difesa della piccola proprietà, nel 1898; quello dell' onorevole Sonnino sopra i contratti agrari; il progetto Zanardelli-Di Broglio sul credito agrario nel Lazio e la legge 7 luglio 1901 sul credito agrario della Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

E conclude:

« A questo ideale di un Italia rurale laboriosa e prospera, confido vorremo uniti cooperare dando favorevole il suffragio al presente disegno di legge, memori del grande pensiero di Stefano Jacini che « il rifiorimento dell' Italia agricola è un impresa poco meno importante di ciò che era la creazione di un' Italia politica una e indipendente ».

Da Portogruaro.

Un Comitato, tra cui troviamo il nome di Monsignor Ernesto Degani e d'un nostro amico, il bravo Angelo Bertoli, insieme ad altri del Clero e del Laicato, si è proposto di beneficare i bambini poveri di Portogruaro con *l'albero di Natale.* A tale uopo diramò una filantropica ed affettuosa circolare ai cittadini agiati, in cui si avverte che due membri di esso Comitato si presenteranno nelle famiglie per ricevere le oblazioni, soggiungendo che chi volesse offrire indumenti, biancheria o generi alimentari, potrà mandarli alla sede della Banca cattolica S. Stefano.

Lode ai promotori ed alla città di Portogruaro che (com'è detto nella Circolare) non può tenersi estranea ad una costumanza già diffusa nel mondo civile, ad uno slancio ormai comune di solidarietà umana.

Da Cervignano

Il signor Giuseppe Naglos

Deputato alla Dieta provinciale

Con sommo piacere posso comunicarvi la splendida nomina ben meritata del nostre egregio patriota Sig. Giuseppe Naglos quale deputato alla Dieta Provinciale. Finalmente i nostri elettori sono stati compresi della necessità che in oggi abbiamo di nominare uomini giovani, di mente sveglata, laboriosi ed energici per migliorare le sorti della Provincia e sviluppare come negli altri paesi, le forze agricole ed industriali che ne hanno tanto bisogno.

Ci congratuliamo coll'egregio eletto sig. Giuseppe Naglos e cogli elettori tutti che hanno saputo scegliere a loro deputato un uomo che senza dubbio, s'interesserà con tutto zelo ed amore al bene dei bisogni odierni del paese.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 dicembre a L. 101 60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 14 dicembre per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 102.20.

Cronaca Provinciale

Gemona.

L'on. Caratti in mezzo ai suoi elettori.

8 *dicembre.* — (A.) — Come fu già annunziato, oggi col treno di mezzogiorno arrivò qui l' on. U. Caratti. Lo ricevettero alla stazione il dott. F. Pasquali, il sig. G. De Carli, il dott. F. Celotti e il maestro P. A. Lenna. Scese all' albergo *Stella d' Oro* ed un numero ristretto di amici gli tenne compagnia durante la colazione.

Alle 4 e 1/2, nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, parlò agli elettori. Circa duecento erano gl' intervenuti. Noto fra questi alcuni d' Osoppo, di Venzone, d' Artegna e di Trasaghis; mancavano totalmente i rappresentanti del municipio locale.

L' egregio e simpatico oratore incominciò l' esordio dichiarandosi riconoscente al gruppo di amici che lo aveva invitato ad esporre pubblicamente le sue idee e la sua condotta politica, convinto che debba sempre mantenersi vivo e intimo il contatto fra gli elettori ed il loro Rappresentante; così quelli avranno la sicurezza di vedere fedelmente rispecchiato i propri criteri dinanzi al governo; questo, tolte le possibilità degli equivoci, potrà trovare nuovi mezzi, nuove forze per esporsi alle battaglie della vita parlamentare.

Siccome troppo lunga mi sarebbe la riproduzione intera della brillante conferenza, così riassumo in poche parole solo le conclusioni dei due principali argomenti trattati, e cioè: derivazione delle acque del Tagliamento per iscopo industriale, e sull' allacciamento ferroviario Spilimbergo - Gemona.

Intorno al primo argomento, che dichiarò molto complesso e di vitale importanza per Gemona, dopo dimostrata la fortunosa risorsa di questa plaga che ebbe dalla natura una miniera ricchissima, inesauribile di *carbone bianco*, da cui potrà sempre ritrovare lavoro, ricchezza, benessere; affermò che egli diede voto contrario alla domanda di cessione di questa risorsa nelle mani d' un primo speculatore, perchè sarebbe tornata di irreparabile danno al pubblico e al privato interesse locale. E ciò perchè non v' era la sicurezza che sul luogo sarebbe sorta un' industria qualsiasi; perchè poco rimuneratívamente era corrisposto il valore dell' energia derivata; perchè nella concessione vedeva danneggiati i terzi già in esercizio (consorzio rojale, opifici locali); perchè gli pareva, con essa, posta in pericolo l'irrigazione della valle in tempo di siccità; finalmente, perchè concedendo quelle forze ad un privato, si lavorava ai danni dello Stato, che molto probabilmente, un giorno, forse non lontano, avrà bisogno di queste forze per la trazione ferroviaria. Finchè non ci sarà un progetto chiaro, definito, veramente utile, egli consiglia di non cedere d' un palmo su questo punto, pel cui raggiungimento, data la piega delle nuove industrie, c' è sempre una speranza sicura, un fatto calcolato, che non obbligano a cadere inconsciamente nelle branche del primo sfruttatore che capita. Egli così pensa, e così voterà ancora, se il suo voto sarà richiesto. (*Approvazioni ed applausi*).

Intorno al secondo tema: allacciamento ferroviario Spilimbergo Gemona, espose che al governo una mozione di oltre 100 deputati, giorni sono, aveva chiesto l' esecuzione della legge 1874 sul completamento delle ferrovie, e che tra queste esiste naturalmente anche quella che unirà Spilimbergo con Gemona. La quale poi, per assicurazione personale avuta dal Ministro dei Lavori Pubblici, avrà la precedenza su molte altre, essendo dichiarata d' indole strategica importantissima. E difatti essa, percorrendo la destra del Tagliamento, terrebbe in comunicazione sicura un reparto d' armata posto nell' alto Friuli col nucleo manovrante nella parte piana, al di là del fiume, unica linea possibilmente difensiva contro un' invasione. La ferrovia Gemona-Spilimbergo dunque diverrà un fatto compiuto nel più breve tempo possibile.

Ricordati quali furono i modesti, ma interessanti lavori parlamentari dell' ultimo scorcio di sessione — legge per i segretari comunali — legge per il casellario giudiziale — legge per l' ufficio del lavoro, accennò poscia all' importantissimo disegno che si discuterà fra giorni e di cui egli pure forma parte della commissione relativa, sul mutamento dell' epoca per le elezioni amministrative, da adattarsi ai bisogni locali.

Appendice della *Patria del Friuli.* 75

Nelle tenebre

(Versione dall' inglese — riproduz. vietata)

— Avanti ragazzo!.. Siamo stati fortunati di giungere fiuo qui, con l' ajuto del giorno.

Il dromedario filò come un dardo verso i soldati, intanto che dietro di lui le scariche di fucile andavansi moltiplicando.

Gli uomini del deserto, avevano combinato la più sgradevole delle sorprese per delle truppe inglesi: un' attacco allo spuntar del giorno, e misuravano le distanze tirando contro il solo oggetto visibile e mobile al difuori del quadrato.

— Quale fortunata combinazione! sclamò Dick. Arrivo proprio in punto per la battaglia, grande Iddio!.... Solamente, soggiunse egli basso basso, aggrottando le ciglia, soltanto.... dov' è Maisie?...

— Allahu! Eccoci finalmente! proferì il cammelliere penetrando nella retroguardia.

Il mehari si inginocchiò. Una dozzina di voci sclamarono nello stesso tempo:

— Ci diavolo siete voi? D' onde venite? Portate voi dei dispacci? In quanti sono là abbasso, dietro il monticello? Come avete fatto voi per passare?

Dick aspirò lungamente l' aria, si slacciò la cintura, e senza lasciar la sella, gridò con quanto fiato aveva nei polmoni, benchè avesse nella gola la polvere del deserto:

— Torpenhow!... Ohè, Torp!... Sono io!... Torp!...

Un' uomo barbuto che rivoltava le ceneri di un fuoco spento per accendersi la pipa, si slanciò verso il punto d' onde veniva quel grido d' appello.

Nello stesso istante, la retroguardia formandosi in linea, cominciava a tirare contro i pennacoli di fumo che si ellevavano dalle creste circostanti.

A poco a poco, quelle piccole nubi sparpagliate si distesero a mo' di lunghe banderuole bianche che poscia si confusero, sparendo, in mezzo al chiaror dell' aurora.

I soldati tossivano, andavano nelle furie, a cagione del fumo del loro propri fucili che gli impediva loro di vedere.

Essi si slanciarono per oltrepassare quella muraglia densa e ad un tempo leggera.

Un cammello ferito fece un balzo mandando un' urlo, e si tacque tosto dopo... Qualcuno certamente gli aveva assestato il colpo di grazia per prevenire la confusione...

Poscia s' udì il roco singhiozzo di un' uomo colpito a morte da una palla; poscia ancora un' urlo d' agonia, che proveniva da lontano, ed il fuoco raddoppiò.

Nessuno pensava più ad interrogare Dick.

— Smontate! gli gridò Torpnehow. Mettetevi dietro il vostro cammello.

— No. Vi prego di condurmi sulla fronte, in faccia al nemico.

Dick volse il capo verso Torpenhow, del quale aveva riconosciuto la voce.

Alzò le mani per calarsi di più l' elmetto, ma avendo male calcolato il movimento, lo fece al contrario cadere, e Torpenhow vide ch i suoi capelli erano diventati grigi sulle tempia e le sue sembianze erano quelle di un vegliardo.

— Smontate, Dick, smontate una volta, imbecille!

E Dick, obbedendo, smontò...

Ma fu come un' albero che si divelle sotto un colpo di scure!

Egli stramazzò sotto alla sella del mehari a piedi di Torpenhow.

La fortuna lo aveva seguito fino alla fine: una palla misericordiosa gli aveva attraversato il capo.

E Torpenhow s' inginocchiò sotto il fianco del cammello, con il corpo di Dick fra le braccia....

FINE.

Quasi un' ora durò la conferenza lasciando generalmente una buonissima impressione.

Latteria cooperativa. — Domani comincierà a funzionare la prima latteria cooperativa gemonese, che ha la sua residenza nei locali del co. Gropplero, in piazza Umberto I. Il latte si riceverà alla mattina dalle 6 alle 8, e la sera dalle 4 alle 6. Speriamo che questa industria utilissima attecchisca e dia le meritate soddisfazioni ai promotori ed ai collaboratori.

Scuole. — La frazione di Maniaglia ha finalmente ottenuto di aprire la scuola nella propria borgata: domani comincieranno le lezioni.

Resia.

Una seconda privativa — «In breve a Oseacco di Resia con 1700 abitanti compresa la lontana Uccea, verrà aperta un secondo spaccio tabacchi.

Ricevette la rivendita la signora Maria Chinese maritata Zuzzi, figlia dell'ex Sindaco. V'erano più concorrenti, e fra questi un ex tenente della Guardia Nazionale ed ex militari.

L'Intendenza di Finanza d'Udine rifiutò di concedere le rivendite alle persone che hanno servito la patria, ed invece la concedette alla predetta signora perchè figlia d'un Sindaco.

Come si vede, da ora in poi le donne saranno chiamate a prestar servizio militare. Ricorsi sono stati fatti e se ne attende l'esito.

Parebbero cose incredibili, ma fin'ora sono purtroppo vere.»

Abbiamo pubblicato per semplice cortesia questo accenno, ma possiamo assicurare il suo autore che gli ex-tenenti della Guardia Nazionale, di buona memoria, e gli ex-Militari, ad eccezione dei pensionati, con le attuali disposizioni di legge non hanno alcun titolo di preferenza.

Per lo spaccio di tabacchi in Oseacco di Resia, la sola Autorità Comunale aveva facoltà di scegliere il titolare, e l'Intendenza, accertato che nessuno degli altri concorrenti aveva diritto di preferenza in confronto del prescelto, confermò il deliberato di quel Municipio.

Tutto procedette a sensi di legge, tanto è vero che il Ministero delle Finanze, respinse già il ricorso prodotto dal concorrente sig. Antonio di Lenardo, trovando perfettamente regolare l'operato del Municipio di Resia e dell'Intendenza di Finanza.

San Giorgio di Nogaro.

Il Sindaco a Roma. — (*R.*) — *7 dicembre.* — E' partito alla volta di Roma il nostro onorevole signor Sindaco.

Egli si reca nella capitale per suoi affari privati; ma si dice anche che, giunto colà, chiederà di conferire con S. E. il Ministro Nasi, onde ottenere alcune modificazioni in meglio ai lavori scolastici, attualmente in costruzione.

Se vere, si desidera che queste buone intenzioni del nostro primo Magistrato ottengano i loro buoni effetti nell'interesse del Comune.

Quod est in votis.

Attimis

Omicidio.

Nel numero di sabato abbiamo dato l'annuncio che nel torrente Malina nei pressi di Forame, e precisamente vicino al molino di Biagio Sturma, era stato trovato il cadavere di certo Alessandro Turco fu Giuseppe d'anni 24, e soggiungevamo che si sospettava trattarsi di delitto e che sul luogo s'era recato il Giudice istruttore avv. Dall'Oglio col cancelliere Piva e coi medici dottori Longo e Da Prato.

Il sospetto, dalle indagini praticate si converti in certezza che si tratta di un omicidio. L'annegato portava delle ferite e mandava sangue da un'orecchio, traccie di sangue si vedevano oltre il terreno dal luogo del fatto. Ivi furono trovati un cappello ed una scarpa: inoltre alla giacca del defunto mancavano i bottoni strappati evidentemente in una fiera colluttazione nella quale il Turco ebbe la peggio e fu gettato dagli avversari giù dal ponticello, che conduce a Salandri, località ove il Turco abitava e dove la sera di venerdì era diretto per rincasare, nel torrente Malina.

Chi erano coloro che colluttarono col Turco? In quella sera costui era stato all'osteria in Forame e pare che avesse alzato un pò troppo il gomito in compagnia di suoi coetanei, coi quali trovò delle beghe. Fra essi, c'erano Giuseppe Pelizzo fu Valentino d'anni 25 e Luigi Guion di Valentino d'anni 22 di Salundri. Essi devono aver accompagnato per rincasare il Turco: strada facendo la rissa deve essersi riaccesa per finire nel modo che abbiamo narrato. Il fatto sta che sangue si trovò sulle vesti di essi ed il cappello e la scarpa siccome appartenenti ad uno di loro: il Giudice istruttore, frattanto, ordinò il loro arresto, e furono anche tradotti in queste carceri giudiziarie.

Lestizza.

Morte accidentale. — Carta Maria Rossi fu Gov. Batt. d'anni 63, di Villacaccia, salita sul fienile, giovedì, cadde al suolo e riportò tali fratture che tre ore dopo soccombeva.

Cividale

Ancora il famigerato Sirch

7. — Verso le 9 1/2 di stamane le guardie di finanza Accorti Tommaso e Musi Giuseppe si recavano in Carrara per procedere all'apertura di un alambicco. Poco lungi dal Cristo, ebbero ad incontrare un figlioletto del famigerato contrabbandiere Sirch Giuseppe e tale incontro siccome erano a conoscenza che il figlio faceva solitamente la vedetta al padre, li fece sospettare che questi non dovesse esser lontano.

Diffatti appena percorsi altri 100 metri, scorsero il Sirch Giuseppe, che alla loro vista, precipitoso fuggì verso Prepotto, gettando in un cortile il carico di zucchero, consistente in un cesto con un sacchetto di 11 chili e mezzo. Entrato in quel cortile il Sirch cercava uscirne dalla parte opposta e si trovò viso a viso con la guardia Musi.

Primo atto del Sirch fu quello di prenderla per il collo, ed in quel modo la trascinò per parecchi metri, fintantochè non giunse la guardia Accorti a liberarla.

S'impegnò subito una fiera colluttazione fra i tre e durò oltre mezz'ora. Il Sirch fu disarmato di una roncola con cui aveva tentato di colpire i doganieri.

Alla fine, questi lo resero impotente e mandarono a Cividale per un rinforzo. Giunto il Sirch fu tradotto in arresto con la cinghia dei pantaloni passata attorno al collo.

Poco prima di arrivare alle porte della città e benchè si trovasse in mezzo a cinque agenti della forza pubblica, il Sirch tentò di fuggire. E quando venne chiuso in sala di disciplina, tentò pure di evadere rompendo un chiavistello....

Il Sirch è quel desso che altra volta essendo contravvenuto alla sorveglianza speciale, sfuggì dalle mani dei carabinieri e poi fu arrestato e ferito dalle guardie di finanza.

Di questo fatto si occupò l'autorità giudiziaria, e non è molto che il Tribunale di Udine mandò assolta la guardia Accorti, quella che ferì il Sirch.

Ed oggi, toccò di nuovo all'Accorti di venir alle prese con lo stesso incorreggibile ed accanito nemico dei doganieri...

Durante la colluttazione, rimasero feriti tutt'e tre. Le guardie giudicate guaribili in 15 giorni, il Sirch in 10, salvo complicazione.

Furono visitati dal dott. Sartogo.

Il Sirch questa volta dovrà rispondere di contravvenzione alla sorveglianza speciale, porto d'arma insidiosa, contrabbando e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Per Adelaide Ristori. — La Commissione, nominata dal Municipio, per le onoranze da rendersi alla grande artista nostra concittad. Adelaide Ristori nell'occasione del suo ottantesimo compleanno, ha stabilito:

1. Chè nella lieta ricorrenza si procuri di far rappresentare da una primaria compagnia una delle produzioni più favorite dalla grande tragica, o quanto meno di far recitare una condegna commemorazione da un artista o da un conferenziere di vaglia;

2. Di fare eseguire una pergamena o meglio una targa in bronzo da offrire in ricordo alla festeggiata;

3. Di pubblicare un numero unico di circostanza.

La Commissione poi si riservò in seguito di modificare o completare tali disposizioni.

E' accertato che l'esecuzione della targa commemorativa sarà affidata all'artista nostro concittadino cav. Giacomo Gabrici, ed è certo che il lavoro riuscirà degna della grande donna.

Funzionari che partono. — Al delegato di P. S. signor Federico Gattinoni cui al *Friuli*, sabato, fu offerta una cena d'addio, mandiamo i nostri sinceri saluti, dispiacenti che desso ci lasci, giacchè egli al dover suo accoppiava modi gentili ed imparziali. Auguri.

— Un saluto anche al sig. Filippo Zanoli impiegato di questa R. Pretura dalla quale passa a quella della sua città, Modena.

Resiutta.

Ottimo carbon fossile in provincia.

Nel nostro Comune, si hanno giacimenti di carbon fossile ottimo. Lo attestano certificati degli uffici chimici ai quali si erano mandati campioni per esame. Quello di Bologna dice che supera il carbon fossile di ogni altra miniera italiana, e si equipara a quello delle più rinomate d'Inghilterra.

Gli esaminatori di Venezia, poi, in data 4 corr. risposero che il Boghead di Resiutta sito a 1000 metri dal mare e 800 dalla stazione, molto esteso, è atto agli usi i più svariati come: *a)* per fabbricazione di gaz ricco illuminante; *b)* per carburamento di gaz uso acetilene; *c)* per estrazione di olio, essenza, catrame, paraffina; *d)* per disinfettanti, concimi per viti e ceneri contro la peronospora e ogni malaria di piante ecc.

Oggi alle 3 1/2 ant. cessava di vivere dopo breve e crudele malattia il

Dottor Giuseppe Giavedoni

nell'età di anni 60.

La moglie, i figli, il fratello, la sorella, il genero, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio.

Camino di Codroipo, 9 dicembre 1901

I funerali seguiranno domani, martedi 10, alle ore 3 pom.

Cronaca Cittadina

Vita militare.

Mutamento di guarnigione fra dieci mesi.

Nell'autunno 1902 il 17 reggimento fanteria, brigata Acqui, qui di stanza, raggiungerà la residenza di Spezia.

Il 79.o reggimento fanteria brigata Roma, attualmente a Salerno, prenderà stanza fra noi.

Trasferimenti, promozioni, ecc.

De Negri Giulio tenente 27.o fanteria, trasferito al 7.o reggimento alpini.

Pavari Antonio tenente 7.o reggimento alpini, trasferito al 12 reggimento fanteria.

Rieppi Luigi ufficiale di scrittura di 2.a classe al magazzino principale casermaggio Brescia, trasferito alla sezione staccata del genio militare di Udine.

Oddo cav. Gio. Batta tenente colonnello della riserva distretto di Udine, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Camera di Commercio.

Importazione del maiz.

In seguito all'istanza della Camera di Commercio ed al concorde avviso del Prefetto, del Medico provinciale e della locale Commissione prov. per la pellagra, il Ministero dell'interno, con telegramma del 5 corr. ha stabilito che d'ora in avanti il maiz proveniente dall'Austria-Ungheria per via di terra possa essere introdotto nel Regno alle seguenti condizioni:

1.o Detto maiz dovrà sempre essere scortato dal certificato delle Autorità del luogo d'origine invece che da quello dei Consoli, prima richiesto, accertante le ottime condizioni di esso prima della partenza.

2.o Dai documenti relativi al trasporto dovrà risultare che il trasporto stesso fu effettuato esclusivamente per via di terra.

3.o All'arrivo, prima di autorizzarne lo sdaziamento e la introduzione nel Regno, il detto maiz dovrà essere esaminato e riconosciuto di qualità sana dai periti scelti da questa Prefettura e più sottoindicati.

4.o Tale esame dovrà farsi esclusivamente alla Dogana di Udine per tutte le provenienze dal territorio Austro-ungarico, ad eccezione solo delle provenienze dai distretti di Gorizia e Gradisca, che potranno esaminarsi ed ammettersi anche alle Dogane di Visinale, Palmanova e Treponti.

5.o I periti all'uopo designati dalla Prefettura sono: per Udine il prof. cav. G. Nallino o il suo assistente; per Visinale l'Ufficiale sanitario di Corno di Rosazzo; per Palmanova l'Ufficiale sanitario di Palmanova; per Treponti l'Ufficiale sanitario di S. Giorgio Nogaro.

Scuola popolare superiore.

Questa sera alle ore 20.30 si ha lezione di *Storia della rivoluzione francese* del professore G. Rovere.

Il tenente Trivulzio

è ripartito jeri sera per Verona per assistere al proseguimento del processo famoso contro Todeschini.

Era arrivato jeri mattina per abbracciare la vecchia madre.

Circo equestre orientale.

Il Concorso è sempre numeroso di pubblico alle rappresentazioni diurne e notturne, e continui sono gli applausi a tutti gli artisti della Compagnia Bongino-Zamperla.

Questa sera riposo.

Domani grande rappresentazione con *Sfida di lotta* tra forti campioni.

Un "biell licôf,,.

Sabato, nella sala dell'albergo al *Telegrafo*, si riunivano per il tradizionale *licof* una cinquantina di operai — gli adetti, cioè, ai lavori per l'imponente atrio del nostro Camposanto — assieme al signor Leonardo Rizzani impresario, all'assessore comunale ai lavori pubblici sig. Cudugnello, al consigliere comunale ing. Comencini ch'ebbe notevole parte, i mesi del suo assessorato, nel dare corso all'importante lavoro, l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico municipale signor Regini e l'ingegnere Cantoni dello stesso ufficio, il cav. dott. Carlo Marzuttini medico municipale e capo dell'ufficio igiene, il signor Bortoluzzi assistente dell'ufficio tecnico, il signor Fantoni assistente ai lavori per conto dell'impresa e qualche altro.

Le tavole erano preparate in forma di rettangolo, aperto dal lato verso la porta d'ingresso alla sala.

Durante la... seduta (cominciata verso le ore diciotto), le... discussioni furono tutte allegre e improntate alla più schietta cordialità. L'impresa Rizzani, che si favorevolmente è conosciuta e nella Provincia e fuori e sa farsi benvolere dai propri addetti non meno che stimare da coloro che le affidano i lavori; ha trattato anche in questa occasione gli operai da amici, riconoscendo in essi i propri collaboratori più che i dipendenti.

Giunto il momento dei «saluti affettuosi e cordiali» più che brindisi, l'imprenditore del lavoro, signor Leonardo Rizzani, disse brevi parole di ringraziamento ai rappresentanti la Giunta il Consiglio e gli uffici municipali tecnico e d'igiene per avere accettato l'invito di sedere a mensa con i propri operai. Poi si rivolse a questi, lodandoli della loro intelligente attività, sperimentata da lui non solo in questo, ma in tanti altri lavori: attività intelligente, che rende l'operaio friulano benveduto e preferito in tutti i paesi. Vorrebbe continuare a valersi dell'opera loro, per lunghi anni: ma circostanze indipendenti dalla sua volontà lo obbligano a interrompere la gravosa carriera dell'imprenditore: compiuti i lavori attualmente in corso, è suo pensiero limitarsi nei lavori per abbandonarli affatto gradatamente e per dedicare l'opera propria alla famiglia ed alla cura diretta degli interessi di questa. Tanto più sente perciò il dovere di esprimere il suo sincero affetto agli operai che finora lo coadiuvarono. Li consiglia ed incuora a mantenersi uniti, solidali l'uno per l'altro e compatti, se vogliono ottenere quel miglioramento e quel benessere al quale aspirano.

Le sue parole sono accolte dagli schietti evviva degli operai, che però non vorrebbero sentir parlare di abbandono da parte del signor Rizzani, della carriera d'imprenditore: con lui sentono di lavorare con piena soddisfazione, perchè egli sa apprezzarne le fatiche.

L'ing. Cudugnello porta il saluto del Sindaco (applausi); poi, con elevatezza di forma e di concetti, parla del lavoro compiuto, il quale accresce il patrimonio artistico della città. Augura che gli operai trovino sempre chi sappia rimunerarli delle loro fatiche e inspirare ad essi — non l'invidia e il rumore — ma l'affetto. (*Applausi*)

Il sig. Rizzani, grato del saluto mandato dall'onorevole sig. Sindaco, propone di ricambiarlo, inviandogli il seguente telegramma:

Onor. Sindaco

Piazza Garibaldi

Udine

«Preparatori, esecutori, costruzione atrio «Cimitero monumentale riuniti tradizionale licof «mandano primo cittadino riverente affettuoso «saluto.

Rizzani

La lettura del telegramma è accolta da approvazioni ed applausi.

Il signor Pietro Fantoni ringrazia, a nome degli operai, delle cortesi affettuose parole ad essi rivolte sia dall'assessore ing. Cudugnello come dal signor Rizzani.

Verso le ore venti e mezza, l'assessore Cudugnello, il consigliere Comencini e gli altri invitati lasciano la sala dopo rinnovati con gli operai i più cordiali saluti.

Nell'accomiatarsi dall'imprenditore signor Rizzani, l'ing. Regini gli esprime il sincero suo dispiacere per aver udito le intenzioni di restringere la cerchia degli affari e abbandonare poco a poco i lavori pubblici. Soggiunge che si augura ciò possa dipendere da un passeggero senso di stanchezza, dopo del quale egli ritornerà alle tradizioni della sua famiglia, così bene da lui finora continuate. Si augura, come ingegnere pubblico, di trovar sempre imprese le quali vogliono e possano compiere i lavori loro affidati con altrettanta diligenza, intelligenza e onestà quanta il sig. Leonardo Rizzani, spiegò in questo importante lavoro.

Gli operai si fermarono ancora qualche poco, nella sala, in fraterno simposio.

Una giovane ventenne abbruciata.

Questa mattina verso le 6 e mezza la ragazza Elisa Zorzi di Raimondo di anni 20, abitante in via A. L. Moro 125, mentre tutti di casa erano ancora a letto, scese in cucina ed accese il fuoco e per far più presto gettò sulle legna del petrolio. Le versioni sono diverse: chi dice che dopo messa la pentola, si sia seduta sul focolare e addormentatasi sia caduta sulle fiamme; chi afferma che il petrolio infiammato l'abbia investita; il fatto sta che la povera ragazza in un'istante aveva abbruciate le vesti e, pur troppo, correndo all'impazzata per il borgo e gridando aiuto, contribuì a che il fuoco si estendesse sul suo corpo.

Un passante le fu subito addosso e le stracciò le vesti; altri vicini accorsero e la trasportarono in casa, ove già svegliati i famigliari in preda allo spavento, videro l'orribile strazio che in un momento l'elemento distruttore aveva fatto del corpo della disgraziata.

Chiamato, accorse subito il professor Berghinz che prestò all'infelice Elisa, gemente per gli atroci dolori che soffriva tutte le cure possibili ed i rimedi suggeriti in casi così gravi dall'arte medica. Le riscontrò ustioni alle gambe, al viso, al dorso, ed al torace, gravissime quelle al petto, e si riservò il giudizio. Le ustioni sono pericolose, in quanto che essendo estesissime, producono maggiori ed inenarrabili sofferenze alla povera paziente.

Sul luogo si recarono l'assessore municipale signor Luigi Pignat, il capo dei pompieri signor Mario Pettoello, vigili urbani, guardie di città.

Il padre della disgraziata giovane, Raimondo Zorzi, è il noto libraio e segretario della Società cattolica di mutuo soccorso, che ha negozio in via Daniele Manin.

Il fatto dolorosissimo ha prodotto viva impressione specialmente nei borghigiani di via San Lazzaro.

—

Segnalamo con piacere in questa disgrazia l'atto coraggioso della guardia daziaria Antonio Ceresoni di servizio a porta A. L. Moro. Quando vide la Elisa Zorzi che usciva da casa colle vesti in fiamme, senza por tempo in mezzo, corse in suo aiuto, ed avvoltala col suo tabarro potè spegnere il fuoco.

Caccia alla volpe.

Jeri, favoriti da splendida giornata, la nostra Società Udinese per le caccie a cavallo, ha avuto una riunione di caccia.

Molto numeroso e scelto il gruppo dei cavalieri guidati dal Master cap. Sante Calderari.

La volpe fu scovata nei pressi del Mulino Paparotti, e benchè molto giovane, ha dato luogo a un *rund* molto lungo e veloce in un terreno ricco di ostacoli ed ottimo per lo sport.

Dopo 40 minuti circa, la volpe fu presa, ed i trofei di caccia furono dati dal cap. conte Calderari ai due distintissimi sportmens ed ospiti della nostra Società signori Leo Economo e Alberto Fontana di Trieste.

Molto bella, numerosa ed ottima la muta dei cani, guidati con vera maestria dall'appassionato sportman dott. Roberto Kechler. Al meet intervenne numeroso anche il gentil sesso a rallegrare di sua presenza la simpatica riunione.

Notammo fra le altre in eleganti equipaggi le signore Perusini, la signora Morpurgo, la contessa Florio; da Gorizia la contessina Strassoldo; da Cormons, in elegante automobile, la signorina Weiss.

Se il gelo non verrà a interrompere la possibilità di cacciare, la Società ha intenzione di indire due riunioni per settimana, essendosi ora la sua muta, già numerosa, arricchita di altre quattro coppie di ottimi cani importati direttamente dall'Inghilterra.

Sappiamo che distinti appassionati sportmens forastieri, hanno affittato nella nostra città delle scuderie per lasciarvi i loro cavalli, durante la stagione di caccia ed avere così la possibilità di poter frequentare le riunioni sportive che sarà per indire la nostra società.

Doni di natale

per il patronato «Scuola e Famiglia».

II.o elenco.

Somma precedente L. 65.60.

Ferdinando Tedeschi Presidente Tribunale L. 5, Paolina Bartolissi Rizzani 2, Maria ved. Perosa 2, Poggioni Maria cent. 20, Giuseppina Magnani 1. 1, Del Fabbro Dall'Oste 1, Lavinia Piccoli ved. de Risi 1, Tara Augusto 1, Nodari Lodovico 2, Solero Angelica 1, Madrassi Gio Batta 2, Fachini Rosina c. 50, Noale Caterina 50, Baumgarten Fausta 40, N. N. 20, N. N. 10, N. N. 10, Zilli Maria 1, Sorelle Clodig 2, Rosina Pellegrini 1, Valeria Giorgio Ada 2, Luigi a 2 ratti c. 50, Antonio Giacomo 1. 1, signora Colombo c. 20, Anna Visintini Feruglio 1. 2, Anderloni Angela 1, Perosa Maria 1, N. N. c. 20, Signora Gottardo 10, Urbanis Giulia 1. 2, Carnelutti Anna c. 10, Signora Levis 10, N. N. 10, N. N. 30, N. N. 40, Signora Colautti Brusadola 40, Signora Somvilla 1. 3, Clotilde Gressi 1, N. N. c. 40, Rea Virginia 50, Emma Nicoletti Morgante 1, Luigia Mosso c. 50, Prof.ra Teresa Zilli 1. 1, Pr. f.ra G na Zennaro 1, Collegio Arcivescovile 1, Sig. Giulia ved. Martinuzzi c. 20, Giuseppe Mazzaro 1. 5.

Totale L. 115.60.

Sperequazione d'imposte fra prov.e in danno dei nostri filandieri.

In questa settimana, si raduneranno di nuovo, a Milano, i filandieri, per udire il rapporto della commissione nominata a studiare i mezzi con cui fronteggiare e superare l'attuale crisi della seta.

Notiamo in proposito che, mentre i filandieri della Lombardia, per la tassa di ricchezza mobile, sono tassati sul reddito di L. 70 per bacinella (e par troppo, ad essi, che vorrebbero ridotto quell'importo a lire 50); i nostri invece sono tassati sul reddito di lire 90 a 100 per bacinella. Perchè questa sperequazione?

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio del Comitato udinese della «Dante Alighieri» nella seduta di sabato deliberò, in via di esperimento, invece del ballo di carnovale, di distribuire biglietti, del prezzo di lire due, alle gentili persone che erano solite acquistare e vendere i biglietti del ballo, potendo così il pubblico recare alla Società lo stesso beneficio con metà spesa.

Fu espresso un ringraziamento al prof. Luigi Goretti, che donò al Comitato udinese l'intero provento della vendita del suo libro: «L'Italia ed il commercio d'esportazione in Levante»

Fu espresso pure un ringraziamento al Municipio di Sequals, che fece al Comitato l'offerta di 25 lire.

Furono ammessi fra i soci i triestini Antonio Barison, Vittorio Viezzoli, Francesco Carlini, Giacomo Cante, ing. Giuseppe Piacentini.

Un bel caso!

Iersera verso le 6 e 1/4 due guardie campestri stavano vicino allo Stabilimento Spezzotti sul viale di Palmanova, quando di tutta corsa venivano due ciclisti senza fanale. Gli agenti intimarono di fermarsi, ma uno si diede colla macchina a precipitosa fuga e l'altro cadde dalla bicicletta che lasciò sul terreno in uno al suo cappello e poi se la svignò a gambe levate. Alle guardie non restò che sequestrare bicicletta e cappello che trovansi ora presso l'Ufficio di vigilanza urbana.

Unione velocipedistica.

Il Consiglio ha nominato a vicepresidente l'avv. Tavasani.

Ringraziamento.

Le famiglie Grosser ed Orlandi profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che in qualunque modo concorsero, ad onorare la memoria del loro amatissimo Fernando.

Sentono poi prepotente il bisogno di ringraziare pubblicamente l'Egregio Dr Pitotti per le intelligenti, affettuose e più che fraterne cure prestate al loro caro estinto ed assicurano il valente medico, nonchè l'illustre consulente, Dr prof Pennato che imperitura rimarrà in essi la gratitudine.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze, nel dare il doloroso annunzio.

Udine, 8 dicembre 1901.

famiglia Grosser d' Orlandi.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dall' 1 al 7 dicembre 1901.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	8
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	2

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Sante Disnan agricoltore con Lucia Papparotto tessitrice — Celestino Ronco falegname con Anna Scubla casalinga — Cesare Cussoni commissionario con Dolores Fantoni agiata — Antonio Desidera mugnaio con Rosa Vidussi casalinga.

Matrimoni.

Giuseppe Celestini falegname con Luigia Bertossi sarta — Mattia Gregorutti agricoltore con Oliva Tresagi casalinga.

Morti a domicilio.

Caterina Prato-Vaccari fu Francesco d'anni 59 casalinga — Laura Della Volta-Morluzzi fu Antonio d'anni 85 civile — Placida Manini-Cojutti fu Giorgio d'anni 51 contadina — Caterina Bortolotti fu Antonio d'anni 46 casalinga — Vincenzo Leone di Domenico di giorni 13 — Regina De Vit-Blasone fu Valentino d'anni 74 casalinga — Maria Cattaneo-Binosi fu Antonio d'anni 33 casalinga — Luigia Mrach-Feruglio fu Antonio d'anni 49 casalinga — Pia Brjatti di Alessandro di giorn 8 — Ferdinando Grosser fu Carlo d'anni 50 commerciante.

Morti nell' Ospitale Civile

Pietro Ellero fu Luigi d'anni 41 cocchiere — Pasquale Dagano fu Valentino d'anni 72 sensale — Maria Finossi-Piccinato fu Antonio d'anni 79 casalinga — Massimina Bortoni Minen fu Domenico d'anni 40 contadina — Anna Teresa Quaglia-Quaglia fu Gio. Battista d'anni 32 contadina — Leontila Aviano di Giuseppe d'anni 4 — Maria Bezzi-D'Ambros fu Carlo d'anni 39 casalinga — Rosa Miconi-Cidatti fu Daniele d'anni 73 casalinga.

Totale N. 18,

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 7 dicembre

Venezia	1	35	76	23	41
Bari	99	36	26	30	38
Firenze	34	68	49	63	65
Milano	61	16	27	69	65
Napoli	11	88	38	54	69
Palermo	64	5	4	69	32
Roma	68	17	18	15	3
Torino	27	53	18	28	60

FUNERALI.

Al povero Fernando Grosser, così immaturamente rapito alla famiglia ed all'affetto degli amici, furono jeri tributate solenni onoranze funebri.

Splendine corone posavano sul carro funebre; altre, su carrozze che lo seguivano: della moglie e dei figli; dei suoceri e dei cognati; della nonna Gei e famiglia; dello zio dott. Ferro e famiglia; di Pietro e Lena Barnaba; della famiglia Perotti; degli amici Maironi; della famiglia Leskovic; della famiglia prof. Bevilacqua; degli agenti «al loro amato padrone.»

Immediatamente dietro il funebre carro, venivano i suoceri.

Seguiva lungo stuolo di amici dolenti: il povero Grosser aveva, per la sua bontà, l'affetto di quanti lo conoscevano. Notiamo: la bandiera della Società operaia, scortata dal presidente signor Seitz e dai direttori signori Vatri e Pignat; il labaro della Società agenti, col presidente signor Zavagna e con alcuni consiglieri e soci, fra i quali il signor Giuseppe Cozzi direttore del Banco Stroili e Pasquali di Gemona, venuto espressamente; una larga rappresentanza della Società Alpina Friulana; una rappresentanza della Cooperativa operaia di consumo.

Notiamo pure, dei mesto corteo sfilante per l'ampia via Aquileia sotto i pallidi raggi del sole velato, i signori: dott. Giacomo e Costantino Perusini, cav. Vassarotti maggiore dei reali carabinieri, prof. Enrico Bevilacqua, ing. cav. Sendresen, Girolamo Muzzatti, cav. L. Bardusco vicepresidente della Camera di Commercio, Luigi Agostinis console del Touring Club, dott. Pier Sylverio Leicht Civico bibliotecario, dott. Coggioli giudice del Tribunale, Arturo Malignani, cav. Nicolò Cotta r. Intendente di finanza, Nicolò Serafini, E. Pico, cav. Pietro Miani, Galeazzo Perotti, scultore prof. De Paoli, Pietro ed Umberto Magistris, prof. A. Bartes' Rodolfo Burghart, dott. Silvio Sbisà, E. Masòn, Ugo Camavitto, Enrico Passero, ing. Lorenzo Sandrini, dott. Giuliano di Caporiacco, ing. Italico Rubic, Pietro Barnaba, cav. nob. Ugo Cicogna, dott. Zanghi, nob. Dol Torso, Tiziano Poletti di Pordenone, A. Ferrucci, G. Mantovani, Graziano Vallon, ing. cav. Hoffmann, ing. Scoffo, B. Maironi. Ugo Battavitis, G. B. Furlani, Silvio Piccini, P. A. De Poli, Luigi Mauro, Eugenio Bianchi, Romano Dorta, Ugo Dorta, Pietro Trani maestro V. Franz e molti altri.

Celebratesi le esequie nella Chiesa del Carmine, il corteo proseguì direttamente al Cimitero.

Alla famiglia, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Echi di un funerale

Sarà l'ultima che accogliamo, questa eco dei funerali del povero Pietro Ellero, sfracellato dal treno alla stazione per la Carnia mentre faceva il servizio postale per un suo compagno, e trasportato a morire nel nostro Ospitale

Narrammo di un saluto pronunciato dinanzi alla sua bara, prima che fosse affidata alla terra; e come il pietoso che quel saluto porse lamentasse che ad accompagnare la salma non fossero intervenuti capiuffici delle R. Poste. Il giorno dopo, informammo che tre capiufficio veramente intervennero, assieme ad impiegati ed addetti alle poste. Ma ecco che ora il salutatore ci osserva:

essere bensì vero l'intervento, ma solo fino alla porta Venezia — mentre, per rispetto al povero morto ed alla famiglia sua che lo accompagnava e per adempire il loro compito di rappresentanti un ufficio pubblico, avrebbero dovuto (secondo egli pensa) continuare fino al camposanto: nè avrebbero mancato di farlo, se il defunto fosse stato qualche pezzo grosso;

che se i funerali furono fatti a spese dello Stato, tanto più gli è incomprensibile che non siasi provveduto a far accompagnare la salma da un sacerdote, dalla chiesa al camposanto, come sempre si fa quando si tratta di funerali religiosi.

Il giorno 7 corr. cessava di vivere in Milano, munita dei conforti religiosi, la signora

Teresa Grossi Del Torre.

Il marito Carlo, il fratello Luigi Grossi, i figli Ing. Luigi, Cav. uff Prof. Giacomo, Dott. Adelardo, le figlie Clorinda maritata Cisari, Maria maritata Baldini, Teresa maritata di Spilimbergo, Vittoria maritata Di Bello, Italia e Irene, le nuore e i congiunti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguono oggi in Milano.

Udine, 9 dicembre 1901.

Questa mattina alle ore 4 dopo breve malattia spirava nella tarda età di anni 86,

Giacomo Malagnini.

I nipoti Luigi e Giacomo Malagnini, le nipoti Teresa Malagnini-Corazzoni, Elisa Malagnini-Scaini, i pronipoti Giovanni, Ettore, Lavinia, Aurelio Malagnini, dànno il triste annunzio pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 9 dicembre 1901.

I funerali avranno luogo martedì 10 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Treppo, 27.

La presente serve come partecipazione personale.

CORTE D'ASSISE

Il processo per calunnia e subornazione di testimoni.

Continuò, nelle udienze di sabato, il dibattimento contro Giusto Antonio Zaninotto e Giuseppe Dordolo (il primo, in arresto; ed il secondo, libero) di Pasian di Prato, accusati di calunnia e di subornazione di testimoni.

Fu esaurita la lista dei testimoni di accusa. Oggi, fu ripreso il processo e terminerà in giornata.

NEL 1o ANNIVERS. DELLA MORTE DI

Francesco Pellarini.

(Alla famiglia)

Un anno è trascorso dal dì che la tetra sventura varcò inesorabile la soglia della vostra casa e vi disgiunse per sempre da Colui al quale eravate legati dai più santi vincoli d'affetto.

A voi egli aveva consacrato tutti i pensieri d'un'esistenza intemerata, tutte le opere d'una vita onesta e laboriosa. La sua immatura dipartita lasciò sincero e profondo rimpianto in quanti lo conobbero e lo stimarono, per le sue doti di mente e di cuore, cinte da un'aureola di modestia. I figli seguono ora le traccie segnate dal genitore: è il miglior omaggio alla sua memoria.

Un anno è trascorso dal dì che foste crudelmente colpiti da irreparabile sventura, e il vostro dolore, più rassegnato, ma sempre forte, si risolleva oggi vivo nell'animo, per quel marito e per quel padre che troppo presto fu strappato all'amore della famiglia diletta.

E' pur cara la religione dei ricordi, è pur sacro il culto dei morti! Per questa santa religione, per questo raggio di poesia divina, che rimane incolume e luminoso in mezzo alle nostre tristezze e alle lacrime più amare, per questo culto gentile e pio, che alleggerisce e purifica il dolore delle anime trafitte, oggi il pensiero dei parenti e degli amici vostri si unisce a voi e, in una pietosa comunanza d'affetto, porta il saluto mesto e riverente su quella tomba, che coprite di fiori e bagnate di lacrime.

Udine, 9 dicembre 1901.

Le rivelazioni della «Tribuna»

sull'affare della tagliata a pezzi.

Roma, 8. — Il collega Campanile telegrafa alla «Tribuna» da Verona che gli si è assicurato che il contadino Emilio Corbellari residente a Badia-Calapena ex alpino narrò ripetutamente a più persone che il suo commilitone Sitara nel settembre del 98 aveva affermato a lui, e ad altri compagni essere egli stato incaricato con altro attendente da tre ufficiali fra i quali era Trivulzio, di buttare due sacchi nell'Adige.

Essi ne ignoravano il contenuto.

Portandoli, si sentirono le mani inumidite. Guardarono e constatarono che era sangue; affrettaronsi perciò a liberarsi dei fardelli e li buttarono nel fiume.

Andarono poscia a prendere il compenso; inoltre la caffettiera di Badia Calapena pare abbia detto che il padre del Sitara, capitando in questi giorni nel suo caffè, espresse parole di evidente sollievo perchè il figliuolo era ormai sottratto ai pericoli del processo Todeschini-Trivulzio, aggiungendo aver temuto che egli si fosse potuto compromettere, mentre non doveva nulla rimproverarsi, avendo semplicemente obbedito agli ordini del suo padrone.

Il teste Corbellari è stato già assunto dal giudice d'istruzione.

Apprendiamo che molti farmacisti fanno delle riduzioni sul prezzo di vendita del *Sandalo Midy*; i giovani non avranno dunque più ad ascoltare delle proposizioni di buon mercato fatte a detrimento della loro salute e della loro borsa; e saranno sicuri di guarire rapidamente.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. MANZONI e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

CAV. G. MARZOCCHI-BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito

Macchine da Salumieri *d'ogni Sistema*

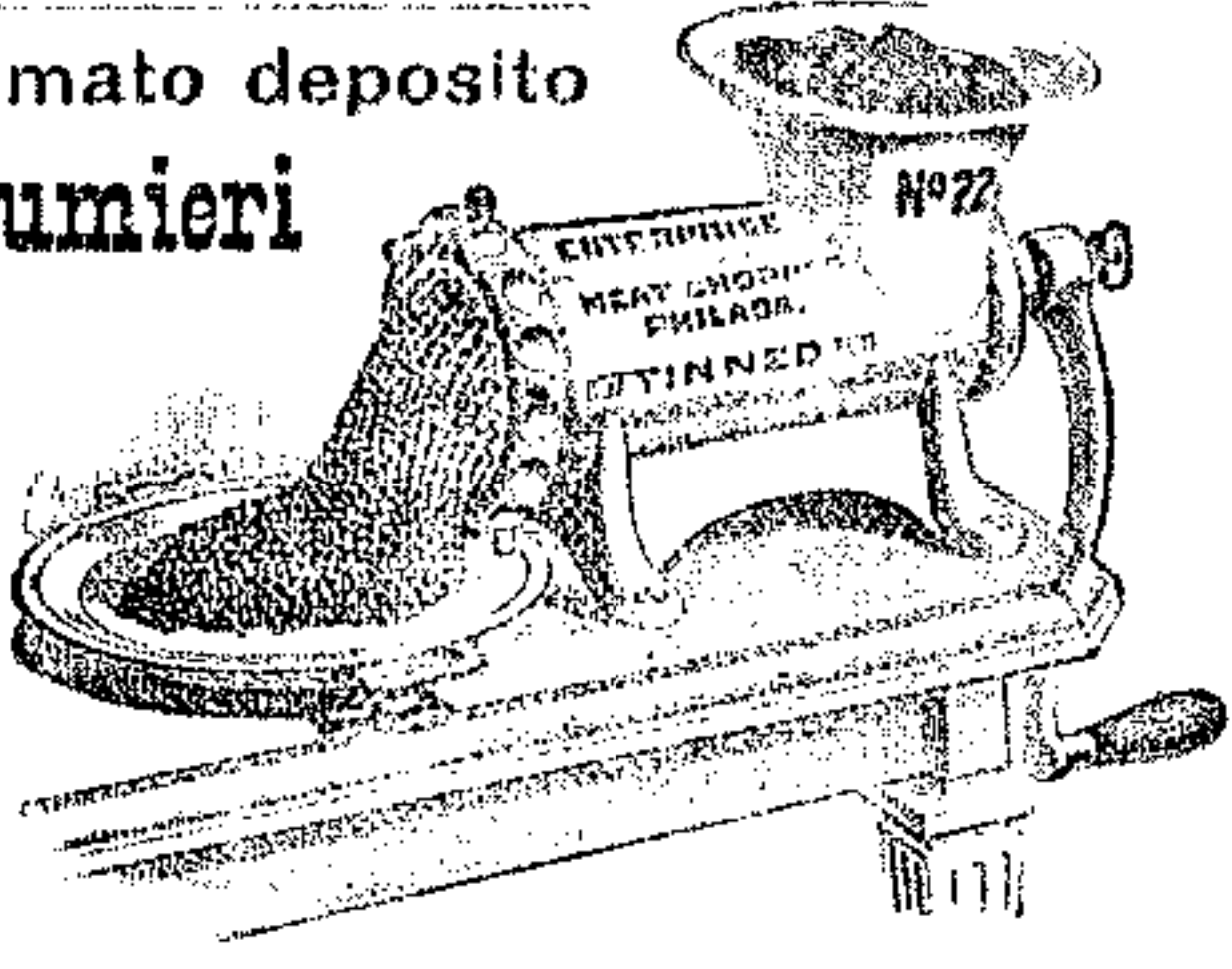
Tritacarne *garantite* vere americane di Germania

Insaccatrici

Presse da strutto

Taglialardelli

Torchi da Siccioli e galantina

Macinelli da pepe e droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.55	13.55	15.10	15.32
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè Nuovo**

o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilità che trovansi all'emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio

all'Insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stupino, è di grande forza e molto economico.

Forno casalingo indispensabile alle famiglie per ottenere una buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette e con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato ed altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere e da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualità, portalibri-ceste per la spesa, e cestellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastelle, secchie per teletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, forniture per casse sepolcrali e depiche a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posaterie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte con immagini, bicchieri, bottiglie spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, bracciali, braccialetti, ecc.

Grande Deposito Calzature

all'Unione

UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Queste calzature sono confezionate da provetti operai della Città e messe in vendita a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CALZATURE DA UOMO

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire 11.75
» Verniciate Corneglies	» 11.75
» nere finissime al Cromo	» 11.25
» » » in Vitelli di Francia	» 11.25
» Colorate solidissime nazionali	» 9.75
» nere » »	» 9.50
Ghette (Elastici) » »	» 9.50
Scarpe per Ciclisti » »	» 8.75

CALZATURE DA DONNA

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire 9.—
» verniciate Corneglies	» 9 —
» nere satinate	» 8.50
» colorate nazionali	» 7.75
Scarponcini colorati	» 8.—
» neri	» 7.75
Scarpini colorati	» 7.60
» neri	» 7.50

Tiene inoltre un assortimento Scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento Calzature per bambini di ogni forma e grandezza prezzi assolutamente impossibili.

La „Patria del Friuli„ è il giornale più diffuso della Provincia.

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

LE RINOMATE

Pastilie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anteclpato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche,* nei grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Bellazzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - «Alla Loggia» e i gross: Comessatti - Minisini.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo:** *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, l'*hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, **Rue Turbigo, PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.50	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11, Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN *Udine: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

Cogolo Francesco callista, via Grazzano N. 73.